

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

TITOLO DEL PROGETTO:
ECOINFO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 24 - Sportelli informa...

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **ECOINFO** concorre alla realizzazione del Programma di Intervento potenziando la resilienza e la sostenibilità dell'**Ambito Socio-Territoriale n.2 Lagonegrese-Pollino**. In linea con la **Linea 1 del Servizio Civile Ambientale** (*promozione dello sviluppo sostenibile*), l'iniziativa mira a mitigare il paradosso territoriale tra l'eccellenza del patrimonio naturale (UNESCO Pollino, siti Rete Natura 2000) e la fragilità del tessuto sociale (indice di vecchiaia 274,8 e dispersione scolastica 15,3%).

Il contributo specifico si articola in tre pilastri strategici:

- **Transizione Ecologica Partecipata:** Trasformare i giovani operatori volontari in "facilitatori della sostenibilità", capaci di attivare la cittadinanza su modelli di consumo responsabili.
- **Tutela Attiva e Valorizzazione:** Rafforzare la protezione dei borghi e della biodiversità (Viggianello, Castelsaraceno, Senise, Trecchina e l'Ente Parco Nazionale del Pollino) attraverso il supporto operativo agli enti e la promozione delle filiere agroalimentari (DOP/IGP) come leva di economia verde per il contrasto allo spopolamento.
- **Governance Territoriale Integrata:** Implementare modelli di coordinamento tra gli enti dell'Ambito per uniformare le pratiche di educazione ambientale e la fruibilità dei servizi pubblici "green".

Obiettivo Generale: Promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile e la tutela proattiva del patrimonio naturale nell'area Lagonegrese-Pollino, incrementando la consapevolezza ecologica della popolazione giovanile e potenziando la fruibilità dei servizi ambientali 3 4 attraverso il coinvolgimento dei volontari come promotori di buone pratiche e sentinelle del territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'operatore volontario assume un ruolo di facilitatore territoriale e promotore della cultura ambientale. Opera in supporto all'organizzazione delle attività, alla gestione dello sportello e alla diffusione di contenuti informativi, con funzioni di raccordo tra sedi, partner e utenza. In modo uniforme in tutte le sedi, ciascun volontario contribuisce a raccolta dati, aggiornamento dei materiali, accoglienza dell'utenza, supporto a eventi e redazione di report periodici condivisi con OLP e responsabile di progetto.

ATTIVITA'

RUOLO

1.1 Pianificazione Strategica: Elaborazione di un cronoprogramma annuale che integri eventi artistici (mostre, performance), culturali (talk, presentazioni) e sociali (laboratori, workshop) dedicati alla sostenibilità. 1.2 Comunicazione Integrata: Progettazione grafica e contenutistica di materiale divulgativo (digitale e cartaceo) e gestione della strategia di promozione sui canali social. 1.3 Esecuzione Operativa: Coordinamento logistico e realizzazione pratica delle attività programmate, garantendo standard di eco-sostenibilità durante lo svolgimento.	In questa fase propedeutica, il volontario gestirà il patrimonio informativo del progetto: • Archiviazione e Analisi: Raccolta, selezione e catalogazione di materiali informativi, ricerche e dispense tecniche. • Ideazione Creativa: Sviluppo di proposte progettuali per eventi culturali e sociali da promuovere presso lo sportello. • Networking con i Partner: Collaborazione attiva con gli enti partner per acquisire competenze specifiche sul territorio e integrare le loro ricerche nella programmazione delle attività.
2.1 Mapping delle Risorse: Censimento e mappatura delle iniziative di sostenibilità ambientale già attive sul territorio per creare una rete informativa coerente. 2.2 Divulgazione di Modelli Sostenibili: Campagne promozionali tramite supporti fisici (dépliant, manifesti) e digitali per diffondere stili di vita e modelli di sviluppo green. 2.3 Presidio Web e Social: Gestione tecnica e contenutistica dello spazio dedicato sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook, con focus specifico sul contributo del Servizio Civile.	Il volontario agirà come "ponte" tra l'ufficio e il contesto locale: • Mappatura del Territorio: Identificazione di associazioni, enti culturali e portatori di interesse locali per la creazione di reti collaborative. • Reperimento Documentale: Raccolta di documentazione istituzionale e informativa presso i Comuni coinvolti. • Produzione Creativa: Supporto alla creazione grafica di materiale promozionale (locandine, brochure, opuscoli informativi). • Digital Outreach: Gestione e aggiornamento costante dei profili social e della pagina istituzionale per la promozione delle iniziative.
3.1 Allestimento Funzionale: Predisposizione di uno spazio fisico accogliente e attrezzato per l'interazione con il pubblico. 3.2 Organizzazione del Servizio: Definizione degli orari di apertura e programmazione dei turni per garantire la continuità del servizio. 3.3 Start-up e Accoglienza: Apertura ufficiale dello sportello e gestione delle richieste informative degli utenti. 3.4 Promozione del Punto di Contatto: Promozione dello sportello tramite pagina istituzionale e pagina Facebook.	L'operatore sarà il volto del progetto presso lo sportello fisico, assicurando: • Accoglienza Qualificata: Gestione delle relazioni con il pubblico e orientamento dei visitatori. • Infopoint Territoriale: Supporto agli utenti nell'individuazione di beni culturali, risorse naturalistiche e servizi locali. • Turismo Consapevole: Assistenza dedicata ai turisti per l'accesso ai servizi del territorio, con il supporto tecnico del "Associazione Guardia Nazionale Ambientale" e dell'associazione sportiva "LA SARMENTO POLLINO".

4.1 Campagne di Advocacy: Attività di sensibilizzazione mirate al coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori amministrativi sui temi dell'educazione ambientale. 4.2 Progettazione Territoriale: Ideazione e mappatura di itinerari esperienziali basati sui principi del turismo lento (slow tourism) e a basso impatto. 4.3 Ricerca di Best Practices: Individuazione e analisi di modelli di successo nel turismo sostenibile da replicare nel contesto locale. 4.4 Strategia Multicanale: Diffusione capillare delle iniziative attraverso l'integrazione tra lo sportello fisico e le piattaforme digitali (social e sito web).	In linea con l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 (Città e Comunità Sostenibili), i volontari: • Organizzazione Eventi Green: Progettazione di giornate di sensibilizzazione per promuovere l'identità ecologica del progetto. • Promozione di Buone Prassi: Divulgazione di protocolli per un turismo rispettoso dell'ambiente, rivolti sia ai residenti che ai visitatori. • Coordinamento con gli Esperti: Realizzazione delle attività in sinergia con l'associazione “GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE” per garantire la sicurezza e la correttezza delle informazioni ambientali fornite.
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00315	Ufficio di Piano	Via Anzoleconte	VIGGIANELLO	Accreditata	191117	3 (GMO: 1)
SU00315A01	Sede ex scuola	Via San Rocco	TEANA	Accreditata	191112	3 (GMO: 1)
SU00315A20	Comune	Via Roma	TRECCHINA	Accreditata	191114	3 (GMO: 1)
SU00315A22	Bibliomediateca comunale	Piazza Piano delle Corte	CASTELSARACENO	Accreditata	191000	4 (GMO: 2)
SU00315A23	Palazzo del Municipio	Zona Mercato - Area PIP	SENISE	Accreditata	191108	3 (GMO: 1)
SU00315A27	ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	Complesso Monumentale Santa Maria della Cosolazione	ROTONDA	Accreditata	226913	3 (GMO: 1)

1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti:

con vitto e alloggio: **0**

senza vitto e alloggio: **19**

con solo vitto: **0**

Totale posti disponibili: 19

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali e la massima efficacia degli interventi sul territorio, ai volontari è richiesta l'accettazione delle seguenti condizioni specifiche:

1. Flessibilità Temporale: Disponibilità alla partecipazione alle attività anche nei giorni **festivi e prefestivi**, qualora necessario per la realizzazione di eventi culturali o promozionali previsti dal progetto.

2. Articolazione Oraria: Disponibilità a una modulazione elastica dell'orario di servizio (inclusi eventuali **impegni serali**), nel rispetto del monte ore complessivo e previo raccordo con l'OLP.

3. Integrazione e Monitoraggio: Obbligo di partecipazione attiva ai momenti di verifica, monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto, nonché ai tavoli di confronto organizzati con gli enti Partner.

4. Etica e Riservatezza: Osservanza rigorosa del segreto d'ufficio e delle normative vigenti in materia di **privacy (GDPR)**, con particolare riferimento al trattamento dei dati sensibili e delle informazioni acquisite durante il servizio presso l'Ufficio di Piano.

5. Lavoro di Équipe: Propensione alla collaborazione in gruppi di lavoro multidisciplinari e disponibilità al confronto costante con le diverse figure professionali coinvolte.

6. Rispetto della Gerarchia Operativa: Puntuale osservanza delle direttive impartite dai responsabili di progetto e costante raccordo operativo con l'OLP per la rendicontazione delle attività svolte.

Nota organizzativa: L'articolazione effettiva dell'orario giornaliero e le eventuali variazioni necessarie per esigenze di servizio saranno preventivamente pianificate, concordate e autorizzate dall'**OLP (Operatore Locale di Progetto)**.

Il servizio prevede un impegno settimanale complessivo di 25 ore, articolato su 5 giorni lavorativi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 20 punti

1) Scheda di valutazione:

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il

coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile

3) Titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

Laurea attinente al progetto = punti 8;

Laurea non attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinenti al progetto = punti 6;

Diploma non attinenti al progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Titolo professionali attinente al progetto = fino a punti 4

Titolo professionali non attinente al progetto = fino a punti 2

Titolo professionali non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA = fino a 4 punti

ALTRE CONOSCENZE (INFORMATICA E/O LINGUE) = fino a punti 4

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale rappresenta l'architettura dell'identità del volontario di Servizio Civile. L'approccio didattico, basato sul metodo dell'**educazione non formale**, mira a trasformare la teoria in cittadinanza attiva e competenza tecnica territoriale.

Metodologie di realizzazione:

- **Lezioni frontali con presentazione teorica (10 ore):** Utilizzo di supporti digitali per trattare i moduli obbligatori (Identità del SCU, Difesa non armata della Patria, Valori e Cittadinanza). L'interattività sarà garantita da sessioni di "domande e risposte" per collegare i valori nazionali alle sfide ambientali locali.
- **Attività pratiche e simulazioni (8 ore):** – Simulazioni di interventi: Gestione di un info-point turistico o primo approccio a un'emergenza ambientale nel Parco. – Role-playing: Gestione di conflitti con utenza difficile o mediazione tra diversi stakeholder del territorio. – Problem solving in gruppo: Pianificazione di una campagna di sensibilizzazione lampo in un comune partner.
- **Discussioni di gruppo e analisi di casi studio (6 ore):** – I volontari analizzeranno casi reali legati alla tutela della biodiversità e alla gestione dei flussi turistici (es. il conflitto uomo-lupo o il degrado dei sentieri). Lo scopo è stimolare il pensiero critico sulla sostenibilità e sull'etica della conservazione. – Focus sulla collaborazione interdisciplinare tra volontari con background diversi (scientifico, umanistico, tecnico).
- **Lezioni interattive e laboratori pratici (4 ore):** Workshop sull'uso di strumenti digitali per la mappatura e la comunicazione ambientale (uso di app GPS, social media management per la promozione territoriale).
- **Test di valutazione e feedback finale (4 ore):** – Verifica degli apprendimenti tramite test a risposta multipla e colloquio di gruppo. – Debriefing: Analisi delle aspettative rispetto al ruolo di "sentinelle del territorio" nel Lagonegrese-Pollino.

Sede di realizzazione Formazione Generale: La formazione si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ).

Durata: 32 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica è strutturata su un modello di apprendimento esperienziale, volto a trasformare il potenziale dei volontari in competenze tecniche e relazionali d'eccellenza. Il percorso si articola attraverso le seguenti metodologie:

Strategie Didattiche Attive

- **Pratica Laboratoriale e "Learning by Doing":** Metodologia prevalente che favorisce l'acquisizione di abilità operative tramite l'esperienza diretta. Si utilizzeranno tecniche di T group, role-playing (giochi di ruolo) e apprendimento sul campo.
- **Metodologie Riflessive:** Sessioni di brainstorming, discussioni di gruppo e osservazioni guidate per stimolare il pensiero critico e l'elaborazione di soluzioni innovative.
- **Problem Solving e Simulazioni:** Analisi di casi reali e contesti operativi diversificati per allenare i volontari alla gestione proattiva delle criticità e dei processi decisionali.

Modelli di Coinvolgimento

La didattica si allontana dal metodo cattedratico tradizionale per favorire un setting educativo dinamico, basato sul **Work-based learning** (apprendimento contestualizzato all'attività). L'integrazione di dinamiche non formali promuove la maturazione personale e introduce l'abitudine alla **cittadinanza attiva**, rendendo il volontario protagonista del proprio percorso di crescita. Ogni lezione frontale sarà integrata da moduli interattivi dedicati a domande, chiarimenti e riflessioni condivise.

Modalità di Erogazione (Presenza e FAD)

In conformità con il **Decreto n. 88/2023**, la formazione sarà erogata in modalità mista:

- **In Presenza:** Per garantire l'interazione diretta e l'addestramento pratico sul territorio.
- **FAD (Formazione a Distanza):** Fino a un massimo del 30% del monte ore totale, tramite la piattaforma "GoToMeeting". La FAD sarà gestita in modalità: o Sincrona: Interazione in tempo reale tra formatore e volontari per garantire il confronto attivo. o Asincrona: Studio individuale tramite videoregistrazioni, slide, esercitazioni e test di verifica online, scambiati via mail o piattaforme dedicate.

Cronoprogramma e Sicurezza

Il ciclo formativo sarà completato entro i primi **90 giorni** dall'avvio del progetto. In via prioritaria e propedeutica all'inizio di qualsiasi attività operativa, verrà erogato il modulo sulla **Sicurezza nei luoghi di**

lavoro (D.Lgs. 81/08), assicurando ai volontari la piena conoscenza dei protocolli di tutela della salute e prevenzione dei rischi.

voce 8.b) scheda progetto

voce 9 scheda progetto

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Il percorso formativo specialistico si articola in 4 moduli per un totale di **72 ore**, di cui 56 ore strutturate e 16 ore di esercitazioni applicative e affiancamento operativo, finalizzate al consolidamento delle competenze tecniche e organizzative richieste dal progetto. Al termine è previsto il rilascio di un'attestazione specifica delle competenze acquisite. Per i volontari con minori opportunità sono previsti affiancamento rinforzato, verifiche intermedie personalizzate e orientamento finale.

I MODULO: Sicurezza e prevenzione rischi nei contesti operativi

Durata: 12 ore

Docente: Dott.ssa Giorgia M. Simonetti

Contenuti:

- Quadro normativo: il D.Lgs. n. 81/2008 e il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.
- Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifico per le sedi di attuazione.
- Analisi dei concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione.
- Organizzazione del sistema di prevenzione aziendale: ruoli, diritti, doveri e sanzioni.
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- Procedure operative e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

II MODULO: Metodi e strumenti per l'organizzazione del servizio

Durata: 20 ore

Docenti: OLP (Operatori Locali di Progetto) delle sedi di attuazione

Contenuti:

- Analisi tecnica del progetto: obiettivi, target e cronoprogramma delle attività.
- Metodologie di pianificazione e calendarizzazione degli interventi.
- Coordinamento e rete territoriale: presentazione delle sedi in co-progettazione e standardizzazione delle procedure.
- Teoria della comunicazione: modelli (emittente, messaggio, canale, codice, destinatario) e feedback.
- Dinamiche di gruppo: analisi degli elementi funzionali e disfunzionali nei team di lavoro.
- Gestione dei flussi informativi tra volontari ed Enti Partner.

III MODULO: Salvaguardia, tutela e legislazione ambientale

Durata: 12 ore

Docenti: Giuseppe Attadia – Dott. Giuseppe Schettini

Contenuti: - Tecniche di lettura e interpretazione della cartografia tematica e topografica. - Le politiche ambientali dell'Ente Locale: strategie di sviluppo e governance. - Legislazione nazionale e regionale (Basilicata) in materia di tutela ambientale. - Normativa specifica su Parchi Nazionali e Oasi naturalistiche (con focus sul Parco del Pollino). - Principi di educazione alla sostenibilità e analisi delle risorse naturali del comprensorio.

IV MODULO: Transizione energetica e modelli di agricoltura sostenibile

Durata: 12 ore **Docente:** Dott. Giuseppe Schettini

Contenuti: - La rivoluzione energetica: benefici socio-economici e ambientali delle fonti rinnovabili. - Individuazione delle aree idonee allo sviluppo agricolo sostenibile. - Agricoltura sociale: modelli di integrazione, inclusione e rigenerazione comunitaria attraverso la terra. - Pianificazione e gestione delle aree protette: strumenti di programmazione e conservazione. - Strategie di divulgazione scientifica per la sensibilizzazione dei cittadini

Sede di realizzazione Formazione Specifica La formazione si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ).

Modalità di erogazione Unica Tranche

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ECO FUTURO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Bassa scolarizzazione

N. Posti GMO: 7

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
Autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 21

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si sviluppa in un arco temporale di tre mesi, concentrando l'erogazione operativa delle attività nell'ultimo mese di servizio civile. Il monte ore complessivo è di 25 ore, ripartite in 21 ore collettive e 4 ore individuali, progettate per massimizzare l'efficacia dell'orientamento e il trasferimento di strumenti operativi per l'inserimento lavorativo. Modalità di attuazione. Le attività alternano lezioni frontali, laboratori di gruppo e consulenze singole. Per favorire la flessibilità, gli incontri potranno essere svolti anche in modalità online, nel rispetto del limite del 50% delle ore totali previste. La metodologia si basa sull'autovalutazione e sulla riflessione critica, con l'obiettivo di trasformare l'esperienza del Servizio Civile in un asset spendibile nel mercato del lavoro attraverso l'analisi delle competenze. Articolazione oraria e moduli Il percorso è suddiviso in tre moduli tematici con specifica ripartizione oraria: 1. DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE (7h collettive + 1h individuale): Le psicologhe guideranno i volontari in un percorso di autovalutazione per far emergere i punti di forza e le competenze trasversali (soft skills) maturate durante l'anno. L'attività si avvale di un modello metodologico consolidato, studiato in equipe e condiviso con i tutor per garantire valutazioni obiettive e mirate, atte a trasformare l'esperienza vissuta in consapevolezza del proprio potenziale. 2. #READYTOWORK (7h collettive + 2h individuali): Laboratori di orientamento professionale dedicati alla redazione del curriculum vitae e alla gestione dei processi di socializzazione in azienda. Le professioniste simuleranno colloqui di lavoro, aiutando i volontari a gestire le dinamiche relazionali ed emotive tipiche della selezione, imparando a valorizzare il proprio profilo di fronte ai recruiter. 3. CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO (7h collettive + 1h individuale): Le assistenti sociali forniranno sessioni informative sulle opportunità del territorio e sui sistemi digitali nazionali. Il modulo include l'orientamento all'uso del Portale inPA per i concorsi pubblici e la consultazione dei servizi dei Centri per l'Impiego (CPI). Un focus specifico sarà dedicato al ruolo di CAF, patronati e sindacati per la tutela dei diritti e l'orientamento fiscale. Attraverso l'analisi del principio di "condizionalità", i volontari saranno stimolati a mappare le realtà locali e a intercettare bandi in modo autonomo e proattivo.

Attività obbligatorie

Il programma di tutoraggio è concepito come un itinerario evolutivo che accompagna il volontario dalla scoperta del proprio potenziale all'azione concreta nel mercato del lavoro. La strategia si sviluppa attraverso tre fasi sinergiche, progettate per fornire una "cassetta degli attrezzi" completa e immediatamente spendibile. La consapevolezza delle competenze. Il percorso si apre con il modulo "Dal Servizio Civile al Bilancio di Competenze" (7 ore collettive e 1 individuale). In questa fase, i volontari partecipano a lezioni laboratoriali volte all'analisi introspettiva e tecnica del proprio profilo. L'obiettivo è far emergere non solo le mansioni svolte, ma anche le potenzialità inesprese e le soft skills maturate durante il servizio. La qualità del percorso è garantita da un monitoraggio costante: si inizia con un questionario di autovalutazione sulle aspettative e si conclude con un colloquio individuale di restituzione. Qui, il giovane presenta il proprio "dossier delle evidenze", ricevendo una certificazione delle competenze validata dal tutor che attesta ufficialmente la crescita professionale raggiunta. Dalla teoria all'azione digitale Una volta definito il proprio profilo, il modulo "#ReadyToWork" (7 ore collettive e 2 individuali) trasforma la consapevolezza in strumenti di

comunicazione efficaci. In questa fase pratica, i volontari si dedicano al Personal Branding, imparando a redigere un CV moderno e a gestire strategicamente il profilo LinkedIn. L'innovazione del modulo risiede nel Media Training, dove i giovani sperimentano la creazione di video-curriculum e affrontano simulazioni di colloqui di lavoro. La verifica non è meramente teorica: il formatore valuta tecnicamente gli output prodotti e utilizza griglie di osservazione durante le simulazioni per monitorare la gestione dello stress e la sintesi comunicativa, fornendo feedback immediati durante le sessioni individuali. L'autonomia nel mercato del lavoro Il ciclo si chiude con il modulo “Conosco il Mercato del Lavoro” (7 ore collettive e 1 individuale), focalizzato sull'indipendenza burocratica e normativa. Gli incontri, fruibili anche online, offrono una panoramica completa sul funzionamento dei Centri per l'Impiego (CPI), sulle politiche attive come Garanzia Giovani e sulla contrattualistica, per prevenire situazioni di irregolarità o precariato. Ogni volontario viene guidato nella navigazione assistita dei portali istituzionali e nella corretta predisposizione della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità). Il successo di questa fase viene misurato attraverso test di apprendimento finale e un questionario di gradimento, volto a rilevare l'autonomia effettiva che il giovane ha acquisito per muoversi con sicurezza nel complesso panorama dei servizi per il lavoro. **Attività Opzionali**

Si

Specifica attività opzionali.

Il progetto prevede l'integrazione di moduli specialistici volti ad approfondire la conoscenza del mercato del lavoro e le opportunità di autoimprenditorialità, in linea con le direttive vigenti di cui alla Circolare del 12/03/2025. 1. Canali di accesso e Formazione All'interno del modulo “CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO”, sono previste 2 ore collettive supplementari dedicate all'analisi dei canali di intermediazione privata. Esperti del settore presenteranno l'utilizzo strategico di piattaforme digitali quali Infojobs e Indeed. In base agli interessi specifici dei volontari, verranno approfonditi i percorsi di formazione superiore, il sistema universitario e le opportunità offerte dagli ITS (Istituti Tecnologici Superiori), fornendo un quadro esaustivo delle opzioni post-servizio sia a livello nazionale che europeo. 2. Partnership con i Servizi per il Lavoro e di Prossimità Sempre nell'ambito del modulo “CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO”, si prevede la possibilità di un affidamento diretto del giovane al Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento. Su richiesta del volontario, verrà facilitata la presa in carico per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e la stipula del Patto di Servizio Personalizzato. Tale attività sarà integrata da sessioni informative svolte in collaborazione con CAF e Sindacati, volte a fornire supporto tecnico-fiscale e orientamento sui diritti contrattuali. La durata di tale fase sarà definita in sinergia con il CPI e i partner partner territoriali coinvolti. 3. Autoimprenditorialità (Rif. Modulo “#READYTOWORK”) Per stimolare lo spirito d'iniziativa, il percorso include 2 ore collettive dedicate al tema dell'autoimprenditorialità. Verranno presentati i principali strumenti di finanza agevolata e i bandi vigenti per la creazione di impresa (es. “Resto al Sud”), fornendo ai volontari le basi per valutare la fattibilità di progetti imprenditoriali privati e il supporto tecnico necessario per l'accesso agli incentivi.